

# La filosofia è il "piccolo corno"

## Argomenti e prove

La profezia di Daniele 8 è stata a lungo un argomento di intenso dibattito e interpretazione. Molti hanno cercato di decifrare l'identità del "piccolo corno", ma la maggior parte delle interpretazioni non si è allineata completamente con il testo biblico, portando a incoerenze ed errori cronologici. Oggi, attraverso un'analisi dettagliata e un approccio obiettivo, portiamo alla luce un'interpretazione sorprendente ma perfettamente allineata: la filosofia è, infatti, il piccolo corno – una forza astuta e dominante che ha influenzato in modo decisivo il corso spirituale e intellettuale della storia del mondo.

### **Il contesto della profezia e il problema dell'interpretazione**

Daniele 8 descrive l'ascesa e la caduta di due grandi potenze: Media-Persia (simbolizzata dall'ariete con due corna) e la Grecia (simbolizzata dal capro con un grande corno, che rappresenta Alessandro Magno). Dopo la morte di Alessandro, il suo impero fu diviso tra i suoi quattro generali, e da uno di essi sorse un "piccolo corno" che crebbe enormemente, perseguitando i santi, attaccando il "Santuario" e profanando la verità.

Le interpretazioni tradizionali hanno spesso identificato il piccolo corno con Antioco IV Epifane, un re seleucide che profanò il Tempio di Gerusalemme nel 167 a.C.

Tuttavia, questa interpretazione presenta diverse incoerenze e non soddisfa tutti i dettagli del testo, come "il tempo della fine" o la descrizione di un potere che durerà fino alla "purificazione del Santuario" dopo 2300 sere e mattine (anni).

### **La filosofia come il "piccolo corno"**

Siamo giunti alla conclusione che il "piccolo corno" non sia un leader militare o politico specifico, ma la filosofia greca – una potenza intellettuale che sorse esattamente alla fine del dominio dei quattro regni ellenistici, influenzando profondamente la religione, la cultura e l'ordine divino.

### **Argomenti chiave a sostegno della filosofia come il "piccolo corno"**

1. Emergenza ed espansione nel 280 a.C.: L'anno 280 a.C. segna la fine del dominio dei generali di Alessandro e la fondazione della Biblioteca di Alessandria, un "tempio" della filosofia, dove le idee greche furono coltivate e ampiamente diffuse. Ciò coincide esattamente con la descrizione della "fine del loro dominio" ed è un chiaro punto di partenza per il "piccolo corno".
2. Astuzia e manipolazione della verità: La filosofia ha costantemente ridefinito la verità, mettendo in discussione gli assoluti e sovvertendo i valori divini. Dal razionalismo al relativismo, la filosofia si è opposta alla fede, sostituendo la rivelazione con la ragione umana e minando i principi sacri, esattamente come descritto nel testo.
3. Attacco al "Santuario": La profanazione del "Santuario" non è solo fisica, ma anche spirituale e concettuale. La filosofia ha attaccato le credenze sacre e ha minato l'autorità

divina, influenzando persino la traduzione delle Scritture, come nel caso della Settanta, che è emersa in questo contesto ellenistico e filosofico.

4. Espansione in tutte le direzioni: La filosofia si espande a sud (Egitto), a est (Asia Minore e Vicino Oriente) e verso la "Terra Gloriosa" (Israele), non attraverso conquiste militari, ma attraverso il potere delle idee. L'Occidente non viene menzionato perché questo ha "adottato" la filosofia, trasformandola nel fondamento della sua vita culturale e politica.
5. Sincronizzazione con la profezia dei 2300 anni: L'interpretazione del 280 a.C. come punto di partenza e la specificazione "quando i peccatori avranno riempito la misura delle loro iniquità" suggerisce un tempo di grazia divina, ma conferma che siamo molto vicini alla fine di questo periodo profetico. Non possiamo stabilire esattamente il momento iniziale, ma sappiamo che siamo alla fine, quando tutto è "maturo".

### **Le implicazioni della scoperta: "sigillata" fino a "tempi lontani"**

Questa scoperta non è casuale. Il testo di Daniele 8:26 dice chiaramente: "Chiudi la visione, perché si riferisce a tempi lontani." Il fatto che questa interpretazione diventi chiara ora, alla fine dei 2300 anni, è un segno che siamo in quei "tempi lontani" e che la verità viene ora rivelata. Noi siamo coloro che assistono allo svelamento di questa visione e viviamo il momento in cui il "Santuario" sta per essere purificato.

Un semplice calcolo mostra chiaramente dove ci troviamo sull'asse del tempo profetico: 280 a.C. + 2024 d.C. = 2304. Questo risultato è sorprendente e sottolinea che siamo in un periodo di "attesa", contrassegnato da un unico dettaglio, strategicamente posto nel testo dall'ISPIRAZIONE DIVINA: "quando i peccatori avranno riempito la misura delle loro iniquità". Questo dettaglio rende impossibile stabilire il Giorno e l'Ora esatti, ma ci mostra che siamo esattamente nel periodo finale, in cui attendiamo solo una decisione – quella del Padre.

Quando questa decisione sarà presa, saremo testimoni degli eventi apocalittici descritti in tutta la Bibbia. Da ora in poi, possiamo dire senza esitazione: NON C'È PIÙ TEMPO PROFETICO. Non siamo più condizionati dal trascorrere di un periodo di tempo profetico, ma solo dalla volontà divina.

### **Conclusione: Un invito alla comprensione e alla vigilanza**

La scoperta che la filosofia è il "piccolo corno" è una rivelazione di grande importanza. Essa non solo offre una comprensione chiara e fedele del testo biblico, ma anche un invito alla vigilanza e alla preparazione, poiché ci troviamo nel periodo finale di una profezia compiuta nei minimi dettagli. È tempo di riconoscere i segni e comprendere che tutte queste cose sono state lasciate per "i nostri tempi", quando la verità verrà restaurata e il Santuario sarà purificato.

Non c'è più tempo profetico, solo tempo di grazia. Ciò che seguirà sarà solo la decisione del Padre, e allora saremo testimoni del compimento finale del piano divino.